

INDUSTRIA: SBARRA (CISL); ORA POLITICHE ATTIVE PER INNOVARE

INDUSTRIA: SBARRA (CISL); ORA POLITICHE ATTIVE PER INNOVARE (ANSA) - ROMA, 20 GEN - La fase peggiore della crisi e' alle spalle, ma la ripresa in atto e' fragile, ecco perche' il Paese ha bisogno di "un'attiva politica industriale", cosi' da agevolare "comportamenti innovativi da parte delle imprese" e, di conseguenza, "salvaguardare i livelli occupazionali. Cosi' il segretario confederale della Cisl, Luigi Sbarra, commenta i dati diffusi oggi dall'Istat su ordinativi e fatturato nel settore a novembre del 2009. "La ripresa in atto e' ancora debole e diversa nei vari settori, occorrera' tempo per tornare ai livelli produttivi precedenti", sottolinea Sbarra. Inoltre, aggiunge: "Il sistema industriale, dopo un 2009 giocato in difesa, sta entrando in una fase di ampia ristrutturazione, con il rischio reale di notevoli perdite occupazionali". Ecco perche', sostiene Sbarra, "e' giunto il tempo di passare da una politica di sostegno e difesa a un'attiva politica industriale, che agevoli il riposizionamento internazionale del nostro sistema produttivo e la diffusione di comportamenti innovativi da parte delle imprese". Il primo passo, per il dirigente sindacale, "e' tenere alta la vigilanza sull'erogazione del credito alle piccole e medie imprese, con criteri di merito e fiducia anche da parte del sistema bancario". Mentre, il secondo passo coincide il "rilancio urgente del progetto 'Industria 2015', che va adeguatamente rifinanziato e ampliato ad altri settori strategici del sistema industriale". "Tutto cio' e' necessario - conclude Sbarra - anche per salvaguardare i livelli occupazionali che specie in alcune realta' e territori stanno assumendo caratteri di drammaticita".(ANSA). KZQ 20-GEN-10 17:27 NNN